

## Syllabus Corso Diritto europeo del lavoro a.a. 2023/2024

### Indice:

1. Denominazione dell'insegnamento, lingua, tipologia, SSD, CFU, ore
2. Prerequisiti e propedeuticità
3. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)
4. Testi di riferimento ed altri materiali di studio (inserire link alla piattaforma e-learning)
5. Modalità di erogazione della didattica e metodologia di insegnamento
6. Programma (contenuti)
7. Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri di valutazione
8. Altre informazioni (ad es. eventuale necessità di iscriversi al corso, modalità di gestione del rapporto docente-studenti, etc.)
9. Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

<b>1. Denominazione del corso</b>	Diritto europeo del lavoro
Professore	Alessandro Nato -
Anno Accademico	a.a. 2023/2024
Lingua	Italiano
Tipologia	Affine/Integrativa
SSD	IUS/14
CFU	6
Ore	36
<b>2. Prerequisiti propedeuticità</b>	Superamento degli esami propedeutici.
<b>3. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)</b>	<p>Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle fondamenta del diritto dell'Unione Europea e della regolazione del diritto del lavoro europeo, anche attraverso lo studio dei principali casi giurisprudenziali e degli eventi più attuali.</p> <p>Più in dettaglio, i risultati di apprendimento si riferiscono alle seguenti conoscenze e abilità:</p> <p>1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Gli studenti devono dimostrare conoscenze in ambito giuridico e la capacità di esaminare le sentenze della Corte di giustizia. Il corso si pone come obiettivo quello di sviluppare competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi che possono sorgere nel settore del diritto del lavoro europeo.</p>

	<p>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)  Gli studenti devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite durante il corso. Lo studente sarà in grado di decifrare l'attualità e interpretarla al meglio alla luce delle sue conoscenze del diritto UE e del mercato del lavoro europeo.</p> <p>3. Autonomia di giudizio (making judgements)  Gli studenti devono maturare una autonomia di giudizio inerente alle conoscenze delle fondamenta del diritto europeo del lavoro, anche attraverso lo studio dei principali casi giurisprudenziali e degli eventi più attuali.</p> <p>4. Abilità comunicative (communication skills)  Gli studenti devono essere saper comunicare in forma verbale in modo chiaro e privo di ambiguità, utilizzando un linguaggio giuridico appropriato. Lo studio dei casi giurisprudenziali pronunciati dalla Corte di giustizia e lo studio individuale sul manuale aiuteranno gli studenti ad acquisire il linguaggio specialistico richiesto dal Diritto dell'Unione europea e del diritto del lavoro europeo.</p> <p>5. Capacità di apprendimento (learning skills)  Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo sui temi del diritto del lavoro europeo. Concluso il corso, gli studenti saranno in grado di comprendere, in profondità, finalità e funzionamento dell'ordinamento europeo e degli istituti e aspetti legati al lavoro. Potranno, in questo modo, cogliere le specificità di un sistema giuridico unico e di un mercato del lavoro peculiare nel suo genere qual è quello dell'Unione europea. Un sistema che si integra con l'ordinamento interno e che ne indirizza evoluzione e mutamenti continui.</p>
<p><b>4. Testi di riferimento ed altri materiali di studio (inserire link alla piattaforma e-learning)</b></p>	<p>F. Carinci - A.Pizzoferrato (a cura di) "Diritto del lavoro dell'Unione europea", Ed. Giappichelli, 2021 (terza edizione)</p> <p>Link: <a href="https://www.giappichelli.it/diritto-del-lavoro-dell-unione-europea-9788892138537">https://www.giappichelli.it/diritto-del-lavoro-dell-unione-europea-9788892138537</a></p>

<b>5. Modalità di erogazione della didattica e metodologia di insegnamento</b>	Didattica frontale, analisi della giurisprudenza, seminari, <i>guest lectures</i> di professori di altre università esperti sugli argomenti trattati.
--	---

<b>6. Unità didattiche (contenuti)</b>	
UNITÀ DIDATTICA 1: Introduzione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di mercato Unico</li> <li>- Fonti</li> <li>- Quadro istituzionale</li> <li>- Corte di Giustizia e ricorsi</li> <li>- Politica sociale UE</li> </ul>	
UNITÀ DIDATTICA 2: Libera circolazione dei lavoratori	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libera circolazione dei lavoratori ex Art. 46 TFUE;</li> <li>- Direttiva 2004/38/CE</li> <li>- Limiti alla libertà di circolazione</li> <li>- Regolamento n. 492/2011</li> </ul>	
UNITÀ DIDATTICA 3: Libera circolazione dei lavoratori e le altre libertà	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libera prestazione dei servizi</li> <li>- Libertà di stabilimento primario</li> <li>- Libertà di stabilimento secondario</li> <li>- Riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali</li> </ul>	
UNITÀ DIDATTICA 4: Lavoratori subordinati e coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale degli Stati membri	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento 883/2004</li> <li>- Regimi di sicurezza sociale</li> <li>- Regimi pensionistici</li> <li>- Parità di trattamento</li> </ul>	
UNITÀ DIDATTICA 5: Lavoratori distaccati	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttiva 96/71/CE</li> <li>- Ipotesi di distacco</li> <li>- Sicurezza sociale e lavoratori distaccati</li> <li>- Ipotesi di falso distacco</li> <li>- Regola dei 12 mesi</li> <li>- Distacco e retribuzione e tariffe minime salariali</li> </ul>	
UNITÀ DIDATTICA 6: Parità di trattamento e divieto di discriminazione sul lavoro	

- Il principio di parità di trattamento nelle fonti del diritto europeo
- La tutela della dignità del lavoratore: discriminazione diretta e indiretta, molestie e molestie sessuali sul lavoro
- La parità retributiva
- La parità di trattamento tra uomo e donna nel rapporto di lavoro
- La parità di trattamento nei regimi obbligatori di sicurezza sociale e nei regimi professionali di sicurezza sociale
- Le azioni positive
- I congedi parentali
- Le azioni di difesa contro le discriminazioni
- La tutela contro le discriminazioni non di genere

- UNITÀ DIDATTICA 7: Tutela dei lavoratori e condizioni di lavoro

- Orario di lavoro e tutela della sicurezza e della salute sul lavoro
- Il lavoro a tempo parziale
- L'evoluzione del diritto dell'Unione in materia di lavoro a tempo parziale
- Il lavoro tramite agenzia
- Il lavoro a tempo determinato
- Il telelavoro.
- Salario minimo
- Contrattazione collettiva

- UNITÀ DIDATTICA 8: Tutela dei lavoratori in caso di licenziamento collettivo, trasferimento di impresa e insolvenza del datore di lavoro

La disciplina comunitaria dei licenziamenti collettivi

Le procedure di informazione e consultazione

La procedura di licenziamento collettivo

L'attuazione della disciplina comunitaria da parte dell'Italia

La direttiva sull'insolvenza del datore di lavoro

La tutela dei crediti retributivi

La tutela dei crediti previdenziali

L'attuazione della disciplina comunitaria da parte dell'Italia

## 6.1 Programma (contenuti)

<i>Lezione N°</i>	<i>Argomento</i>	<i>Descrizione argomento</i>
1	Il processo di integrazione europea e la dimensione istituzionale dell'Unione europea - Parte A	Definizioni (mercato comune, interno, unico) Il mercato come nucleo fondante dell'integrazione europea in chiave storica: l'istituzione delle 3 comunità di integrazione economica. I passaggi di Maastricht e di Lisbona. Il metodo funzionalista (contrapposto al metodo federalista). Il mercato unico/interno come nocciolo duro dell'integrazione europea nei tempi attuali.

		Slides e appunti dalla lezione
2	Il processo di integrazione europea e la dimensione istituzionale dell'Unione europea - Parte B	Il ruolo del metodo funzionalista nel passaggio dal mercato unico alle competenze "politiche" (in particolare, cooperazione giudiziaria civile, cooperazione giudiziaria penale, politica estera e di difesa). Tipologia di norme sul mercato unico: integrazione negativa (e suo ruolo prorompente nella realizzazione del mercato unico grazie all'efficacia diretta) e integrazione positiva  Slides e appunti dalla lezione
3	Il processo di integrazione europea e la dimensione istituzionale dell'Unione europea - Parte C	Istituzioni politiche (Consiglio europeo, Consiglio, Parlamento europeo, Commissione) e loro ruolo nell'architettura istituzionale dell'Unione. Cenni al meccanismo di votazione nel Consiglio e alla procedura legislativa ordinaria.  Slides e appunti dalla lezione
4	Le fonti UE: diritto primario	Fonti e loro efficacia nei confronti degli Stati membri e delle persone fisiche e giuridiche: i trattati istitutivi, la Carta dei diritti fondamentali, regolamenti, decisioni e direttive. Corte di giustizia: cenni a ricorso per infrazione, competenza pregiudiziale e ricorso per annullamento  Slides e appunti dalla lezione
5	Le fonti UE: diritto derivato	Fonti e loro efficacia nei confronti degli Stati membri e delle persone fisiche e giuridiche: i trattati istitutivi, la Carta dei diritti fondamentali, regolamenti, decisioni e direttive. Corte di giustizia: cenni a ricorso per infrazione, competenza pregiudiziale e ricorso per annullamento  La Politica sociale UE: obiettivi e basi giuridiche  Slides e appunti dalla lezione  Capitolo III
6	La libera circolazione dei lavoratori	Libertà di circolazione delle persone e dei lavoratori nell'Unione europea La direttiva 2004/38/CE e i diritti di circolazione e soggiorno

		<p>I limiti alla libertà di circolazione Il reg. n. 492/2011 e la dir. 2014/54/UE</p> <p>Capitolo IV.1 - Slides e appunti dalla lezione</p>
7	<p>La libera circolazione dei lavoratori e le altre libertà - Focus sulla libera prestazione dei servizi e stabilimento delle imprese</p>	<p>Libera prestazione dei servizi e libertà di stabilimento delle imprese e dei lavoratori autonomi Contenuto delle due libertà economiche Libertà economiche ed azioni collettive dei lavoratori</p> <p>Capitolo IV.2 - Slides e appunti dalla lezione</p>
8	<p>Il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali</p>	<p>Il riconoscimento delle qualifiche e dei titoli professionali di lavoratori subordinati, autonomi, professionisti, imprenditori Regimi di riconoscimento Casistica particolare</p> <p>Capitolo IV.3 - Slides e appunti dalla lezione</p>
9	<p>Lavoratori subordinati e coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale degli Stati membri</p>	<p>Regolamento 883/2004</p> <p>Slides e appunti dalla lezione</p>
10	<p>Il distacco dei lavoratori - Parte A</p>	<p>La dir. 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi Considerazioni generali Esame degli artt. 1, 2 e 3 della direttiva (definizioni, ambito di applicazione e regole sulla legge applicabile ai lavoratori distaccati) Esame degli artt. 4 (cooperazione amministrativa), 5 (controlli sull'applicazione della direttiva) e 6 (tutela giurisdizionale dei lavoratori) della direttiva La dir. 2014/67/UE concernente l'applicazione della dir. 96/71/CE relativa al distacco di lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi Considerazioni generali Esame degli artt. da 1 a 4 della direttiva (prevenzione degli abusi) Esame degli artt. da 5 a 8 (accesso all'informazione e cooperazione amministrativa) e da 13 a 19 della direttiva (esecuzione trans-frontaliera delle sanzioni amministrative) Esame degli artt. 11 (tutela giurisdizionale dei diritti dei lavoratori distaccati) e 12 della direttiva</p>

		<p>(responsabilità aggiuntiva dell'impresa committente in caso di subappalto di lavori)</p> <p>Esame dell'art. 9 della direttiva (obblighi amministrativi e misure di controllo)</p> <p>Capitolo IV.4 - Slides e appunti dalla lezione</p>
11	Il distacco dei lavoratori - Parte B	<p>La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di distacco di lavoratori. Esame di alcune tra le sentenze più significative</p> <p>Individuazione delle componenti del salario di riferimento di cui all'art. 3.1. c) della dir. 96/71/CE</p> <p>La facoltà di deroga alla dir. 96/71/CE basata su norme imperative di ordine pubblico nazionale (art. 3, par. 10, della direttiva)</p> <p>La riforma della dir. 96/71/CE disposta con la dir. 2018/957/UE</p> <p>La proposta della Commissione del 2016</p> <p>L'introduzione della "regola dei dodici mesi" (art. 3, par. 1-bis)</p> <p>Passaggio dalla nozione di "tariffe minime salariali" alla nozione di "retribuzione" (art. 3, par. 1, lett. c)</p> <p>Applicazione dei contratti collettivi di lavoro dello Stato in cui è eseguita la prestazione di servizi, a tutti i settori di attività economica e non più soltanto al settore delle costruzioni (art. 3, par. 1, 1° comma)</p> <p>La legislazione italiana di recepimento delle tre dirr. 96/71/CE, 2014/67/UE e 2018/957/UE</p> <p>Capitolo IV.4 - Slides e appunti dalla lezione</p>
	<b>Prova intermedia 1 (scritta)</b>	<b>Prova intermedia scritta sugli argomenti da 1 a 12.</b>
12	Parità di trattamento e divieto di discriminazione sul lavoro - Parte A	<p>Il principio di parità di trattamento nelle fonti del diritto europeo</p> <p>La tutela della dignità del lavoratore: discriminazione diretta e indiretta, molestie e molestie sessuali sul lavoro</p> <p>La parità retributiva</p> <p>La parità di trattamento tra uomo e donna nel rapporto di lavoro</p> <p>Capitolo V - Slides e appunti dalla lezione</p>
13	Parità di trattamento e divieto di	La parità di trattamento nei regimi obbligatori di sicurezza sociale e nei regimi professionali di sicurezza sociale

	discriminazione sul lavoro - Parte B	<p>Le azioni positive I congedi parentali Le azioni di difesa contro le discriminazioni La tutela contro le discriminazioni non di genere</p> <p>Capitolo V- Slides e appunti dalla lezione</p>
14	Orario di lavoro e tutela della sicurezza e della salute sul lavoro	<p>L'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto Il tempo di lavoro L'evoluzione delle fonti La dir. 2003/88/CE: orario di lavoro e riposi Il lavoro notturno e a turni La salute e sicurezza sul lavoro nella strategia dell'UE L'evoluzione delle fonti in tema di SSL La direttiva quadro 89/391/CEE La direttiva particolare 91/383/CEE sulla sicurezza dei lavoratori a termine o interinali La direttiva particolare 92/85/CE sulla tutela della salute della lavoratrice madre La direttiva particolare 94/33/CE sulla tutela della salute dei minori</p> <p>Capitolo VII- Slides e appunti dalla lezione</p>
15	Tutela dei diritti dei lavoratori nell'ambito dei contratti di lavoro atipici, ovvero i contratti a tempo parziale e a tempo determinato – Parte A	<p>Il lavoro a tempo parziale L'evoluzione del diritto dell'Unione in materia di lavoro a tempo parziale La dir. 97/81/CE L'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale: obiettivi e campo di applicazione sogettivo: il principio di non discriminazione; le misure dirette a facilitare l'accesso al lavoro a tempo parziale; il divieto di reformatio in peius e le clausole più favorevoli per i lavoratori L'attuazione della dir. 97/81/CE nell'ordinamento italiano Il lavoro tramite agenzia La dir. 2008/104/CE: obiettivi e campo di applicazione: l'obbligo di riesame; il principio della parità di trattamento; l'accesso all'occupazione e alla formazione professionale; la rappresentanza dei lavoratori tramite agenzia interinale e l'informazione dei rappresentanti dei lavoratori; divieto di reformatio in peius, clausole più favorevoli per i lavoratori e sanzioni; L'attuazione della dir. 2008/104/CE nell'ordinamento italiano.</p>



		Capitolo VI- Slides e appunti dalla lezione
16	Tutela dei diritti dei lavoratori nell'ambito dei contratti di lavoro atipici, ovvero i contratti a tempo parziale e a tempo determinato – Parte B	<p>Il lavoro a tempo determinato  La dir. 1999/70/CE: origine e struttura  L'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato: obiettivi e principi ispiratori  Il campo di applicazione soggettivo dell'accordo quadro: il principio di non discriminazione; le misure di prevenzione degli abusi; divieto di reformatio in peius, disposizioni specifiche e norme più favorevoli per il lavoratore; informazione, consultazione e possibilità di impiego; L'attuazione della dir. 1999/70/CE nell'ordinamento italiano; le misure di prevenzione e repressione degli abusi; diritto di precedenza, formazione e informazione del lavoratore a termine; i settori esclusi e la disciplina del contratto a termine nel pubblico impiego e nella scuola statale; Il telelavoro.</p> <p>Capitolo VI- Slides e appunti dalla lezione</p>
17	Tutela dei lavoratori in caso di licenziamento collettivo, trasferimento di impresa e insolvenza del datore di lavoro – Parte A	<p>La direttiva sul trasferimento di imprese  I destinatari della direttiva: datore di lavoro e lavoratore  La c.d. clausola di favor  La nozione di trasferimento di impresa. In particolare, l'entità economica organizzata  I requisiti e il titolo giuridico del trasferimento  Le condizioni del rapporto di lavoro dopo il trasferimento  I profili di tutela collettiva  Trasferimento e crisi d'impresa</p> <p>Capitolo XII - Slides e appunti dalla lezione</p>
18	Tutela dei lavoratori in caso di licenziamento collettivo, trasferimento di impresa e insolvenza del datore di lavoro – Parte B	<p>La disciplina comunitaria dei licenziamenti collettivi  Le procedure di informazione e consultazione  La procedura di licenziamento collettivo  L'attuazione della disciplina comunitaria da parte dell'Italia  La direttiva sull'insolvenza del datore di lavoro  La tutela dei crediti retributivi  La tutela dei crediti previdenziali  L'attuazione della disciplina comunitaria da parte dell'Italia</p> <p>Capitolo XII - Slides e appunti dalla lezione</p>

	<b>Prova intermedia 2 (scritta)</b>	<b>Prova intermedia scritta sugli argomenti da 13 a 18.</b>

<p><b>7. Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri di valutazione</b></p>	<p>Le prove intermedie saranno 2.</p> <p>Esse consistono in due esami scritti, previsti il primo (Prova intermedia 1) nella prima metà del corso e la seconda nell'ultima lezione del corso (Prova intermedia 2). Gli studenti possono scegliere di sostenere le prove in maniera volontaria.</p> <p>Al centro della Prova intermedia 1 ci saranno gli argomenti compresi tra la lezione 1 e lezione 12. Al centro della Prova intermedia 2 ci saranno gli argomenti compresi tra la lezione 13 e la lezione 21.</p> <p>Le prove dureranno 1 ora e 45 minuti ciascuna e saranno composte da 2 domande a risposta aperta, e 1 caso pratico.</p> <p>Il voto è attribuito in trentesimi.</p> <p>La valutazione finale avviene sommando i punteggi acquisiti in base alle risposte alle domande del test: la risposta corretta a ciascuna domanda aperta comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 10. Il caso pratico ha un punteggio di 10 punti</p> <p>Il mancato raggiungimento di un punteggio pari a 18/30 comporta il mancato superamento della prova intermedia.</p> <p>La risposta corretta a tutte le domande aperte e la dimostrazione di un livello di preparazione ottimo nel caso pratico comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 30/30 con l'attribuzione della lode.</p> <p>Il voto della Prova intermedia 1 farà media con quello della Prova intermedia 2 per stabilire il voto finale.</p> <p>Lo studente può scegliere di rifiutare uno dei due voti e di sostenere l'esame orale al termine del corso sulla parte che riguarda il</p>
---	--

voto rifiutato. Il voto dell'orale farà media con quello della prova scritta che si sceglierà di mantenere.

Nel caso in cui lo studente rifiuti i voti di entrambe le prove intermedie, esso dovrà sostenere l'esame orale sull'intero programma: dalla lezione 1 alla lezione 21.

Durante la sessione di esame al termine del corso l'esame sarà solo orale. Lo studente che non ha sostenuto né la Prova intermedia 1 né la prova intermedia 2 potrà sostenere l'esame solo orale sull'intero programma (lezioni da 1 a 21).

Lo studente che ha rifiutato uno dei due voti dei parziali potrà sostenere l'esame orale sulla parte della prova intermedia rifiutata. Il voto dell'orale farà media con il voto della prova intermedia conservata.

Lo studente che ha sostenuto una sola delle prove intermedie - e mantiene il voto ottenuto - potrà sostenere l'esame orale sull'altra parte del programma.

Sia nello scritto che nell'orale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto dell'Unione europea e del mercato unico europeo e di saperli applicare all'attualità e a casi pratici. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti del diritto dell'Unione europea e del mercato unico europeo utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico della materia, così dimostrando di aver conseguito il metodo di studio e la capacità di apprendimento necessari a proseguire anche in autonomia l'approfondimento della materia.

Ai fini dell'attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: conoscenza e comprensione teorica e pratica degli istituti e dei principi della materia (65 %); proprietà del lessico tecnico-giuridico, capacità di consultare, approfondire, analizzare e valutare le fonti

	<p>rilevanti e acquisizione del metodo di studio (35 %).</p> <p>La presenza di lacune su uno o più istituti o principi comporterà una valutazione insufficiente anche in presenza di una conoscenza di base della materia.</p>
<p><b>8. Altre informazioni (ad es. eventuale necessità di iscriversi al corso, modalità di gestione del rapporto docente-studenti, etc.)</b></p>	<p>Iscrizione tramite portale online al corso.</p> <p>Ricevimento da concordare via mail con il docente. Il ricevimento potrà tenersi in presenza il giovedì di ogni settimana in cui si terrà il corso. Inoltre, è possibile tenere un ricevimento online in base alle esigenze dello studente e concordando data e orario con il docente.</p> <p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale (tesi): superamento dell'esame di profitto, interesse all'approfondimento critico della disciplina, attitudine alla ricerca bibliografica e giurisprudenziale, adeguata conoscenza delle lingue straniere - in particolare inglese.</p>
<p><b>9. Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</b></p>	<p>Gli argomenti del Corso in Diritto del Mercato unico europeo rientrano tra i seguenti Obiettivi al centro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Goal 7 Energia pulita e accessibile;</li> <li>- Goal 8 Lavoro dignitoso e crescita economica</li> <li>- Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture</li> <li>- Goal 12 Consumo e produzione responsabili</li> <li>- Goal 13 Lotta al cambiamento climatico</li> <li>- Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni solide</li> </ul>